Stipsi resistente ai lassativi: i benefici della prucalopride

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Tack J, Stanghellini V, Dubois D, Joseph A, Vandeplassche L, Kerstens R.
Effect of prucalopride on symptoms of chronic constipation
Neurogastroenterol Motil. 2014 Jan; 26 (1): 21-7. doi: 10.1111/nmo.12217. Epub 2013 Sep 20

Valutare **l'effetto della prucalopride sui sintomi della stipsi** nelle donne per le quali i lassativi siano inefficaci: è questo l'obiettivo dello studio di J. Tack e collaboratori, della Divisione di Gastroenterologia dello University Hospital di Leuven, Belgio. Del gruppo di lavoro ha fatto parte anche il professor Vincenzo Stanghellini, del Dipartimento di Medicina Clinica dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna.
La prucalopride (o procalopride) è una diidrobenzofurancarbossamide **dotata di attività procinetica gastrointestinale**, agisce come agonista selettivo ad elevata affinità del recettore 5-HT4 e ha come bersaglio l'alterata motilità intestinale associata a stipsi cronica.
Lo studio, condotto sui risultati di **tre trial a doppio cieco di 12 settimane ciascuno**, ha valutato l'effetto della somministrazione di **2 milligrammi di prucalopride al giorno** sui sintomi correlati alla stipsi. Gli effetti del farmaco sulla funzione intestinale in sé sono stati oggetto di un'altra, distinta pubblicazione.
Sono state esaminate **936 donne0.8: effetto grande).**
Al termine dell'analisi, è emerso come la prucalopride 2 mg abbia 0.8) su tutte le variabili prese in considerazione dal questionario PAC-SYM, inclusi il dolore e il disagio addominale, il gonfiore, il senso di sforzo e i movimenti intestinali dolorosi. In particolare, per i sintomi addominali e fecali gli effetti del farmaco sono risultati da 1.3 a 2.3 volte più elevati di quelli del placebo.
La somministrazione quotidiana di prucalopride 2 milligrammi per 12 settimane **può quindi alleviare i più comuni sintomi della stipsi** nelle donne per le quali i lassativi si siano dimostrati inefficaci.